



CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA ARCHIVIO GENERALE	
Data	13/06/24
Protocollo	28944
Titolo	SSC
Fascicolo	

D1.01 AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE

SR.01 UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE

Gentt.mi

Sig. Dirigente I Dipartimento, 1° Servizio
Avv. Elia Giuseppe

Sig. Segretario Generale
Dott. Mario Trombetta

e.p.c. Sig. Sindaco Metropolitano
Dott. Enrico Trantino

Loro Sedi

Oggetto: Richiesta attivazione lavoro agile, giusto regolamento approvato con decreto del sindaco metropolitano n. 12 del 15/01/2024.

Pervengono a queste OO.SS. aziendali diverse lamentele da parte del personale dipendente della Città Metropolitana di Catania, in ordine alla mancata attivazione del lavoro in modalità agile, giusto regolamento approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 12, del 15.1.2024, col quale sono stati disciplinati i requisiti di accesso a tale modalità lavorativa.

Risulta, in particolare, che alle legittime istanze fatte valere dal personale dipendente, il Dirigente del I Dipartimento – 1° Servizio abbia risposto in data 8.2.2024, con nota prot. n. 6642, rigettando le richieste, in quanto "... allo stato attuale, per motivi organizzativi, le stesse richieste non potranno essere accolte".

Preme ricordare, in proposito, che la Città metropolitana, tramite i dirigenti dei rispettivi servizi, è tenuta a valutare la compatibilità della forma di lavoro flessibile con le mansioni da svolgere e l'organizzazione del lavoro (art. 10, del Regolamento), non potendosi limitare a formulare motivi di rigetto generici ed evasivi.

PERVENUTA IN DATA 13 GIU. 2024 SR

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA
Città Metropolitana di Catania
Protocollo N.0028977/2024 del 13/06/2024



Il riscontro negativo fornito, pertanto, non può essere motivato da ragioni organizzative vaghe, prive di un fondamento reale, le quali necessitano al contrario di una motivazione puntuale e dettagliata, visto che il diritto allo svolgimento del lavoro agile o a distanza del personale dipendente della C.M. è stato sancito e disciplinato dal suddetto regolamento che, inoltre, all'art.5 prevede la preferenzialità del personale che si trova in particolari condizioni di salute o familiari, condizioni, queste, possedute dai dipendenti istanti.

Diversamente ragionando, non vi è dubbio che il regolamento suddetto rimarrà inattuato, non perché non vi siano le condizioni per adottare le forme di lavoro dallo stesso previste, ma per l'esplicita mancanza di volontà da parte del Dirigente.

Si consideri, inoltre, che il predetto diniego è stato formulato nel mese di febbraio dell'anno in corso ed è impensabile che a distanza di mesi, le ragioni organizzative ostative di cui si parla siano ancora sussistenti e impeditive del legittimo esercizio del diritto del dipendente alla prestazione lavorativa in modalità agile.

L'Ente ha il dovere di porre in essere le condizioni che consentano il lavoro flessibile e non può continuare a negarlo sulla base di presunte e non meglio specificate ragioni organizzative.

Per queste ragioni, s'invita codesta spett.le Città Metropolitana a porre in essere le condizioni necessarie a dare concreta attuazione al lavoro in modalità agile, in esecuzione del regolamento approvato con decreto del sindaco metropolitano n. 12, del 15.1.2024

2024

In difetto, queste OO.SS. saranno costrette a mettere in campo tutte le iniziative utili a dare esecuzione allo stesso, in favore del personale dipendente dell'Ente metropolitano.

Il Segretario Aziendale FP CGIL
Salvatore Milluzzo

Il Segretario Aziendale UIL FPL
Francesco Di Salvatore